



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

Buona estate

Non vi auguro "buone ferie" o "buone vacanze", perché non tutti - è sicuro - avranno l'opportunità di andare in ferie o di fare vacanza.

Ma una "buona estate", sì, questa sì che vorrei augurarla a tutti, anche se ci sono situazioni personali, di lavoro o familiari che, alle volte, pesano e rendono le giornate tristi e sofferte.

Come fare?

Da qualche tempo ricevo ogni mattina, per posta elettronica, un brevissimo messaggio.

Niente di straordinario, se vuoi!

Con parole ogni giorno nuove, sono invitato a vivere bene l'attimo che passa, il momento presente.

Ho provato.

Continuo a provare e vedo che molte cose possono cambiare.

Ho solo questa persona da ascoltare

Ho solo questa umiliazione da incassare

Ho solo questo lavoro da fare

Ho solo... adesso da vivere.

Non prima: è già passato.

Non dopo: non è ancora.

Solo adesso.

Solo adesso è più facile, pesa di meno, rende di più.

Se poi hai la fede di Gesù, tutto diventa oro nelle tue mani. Tutto.

Allora, auguri di buona estate, a tutti.

don Tarcisio

Verso il Sinodo

Da un po' di tempo si sente parlare di Sinodo. Se ne scrive su "L'Amico del Popolo", ci sono trasmissioni a Telegiornale, anche il parroco ne ha accennato nelle omelie e nella catechesi. Ma di cosa si tratta?

Che cos'è un Sinodo?

È una delle espressioni più alte della comunione e della corresponsabilità nella Chiesa. Si tratta di un cammino della Chiesa diocesana che si conclude con una grande assemblea di tutte le componenti del popolo di Dio (vescovo, sacerdoti, laici, religiosi e religiose) nella quale si affrontano grandi temi della vita pastorale e si prendono decisioni vincolanti per tutti. Potremmo quasi dire che è un percorso attraverso il quale i cristiani "ridisegnano" il volto della loro Chiesa, perché sia più fedele al Vangelo e più attenta al mondo d'oggi. È il momento nel quale ci si chiede: «Quali scelte compiere per poter essere, oggi, veri discepoli di Gesù ed essere Chiesa come Lui vuole?».

Perché un Sinodo?

A Belluno l'ultimo è stato fatto cinquanta anni fa e le sue



19 maggio 2002: il Vescovo proclama l'apertura del Sinodo diocesano che durerà fino al 2005.

decisioni sono ampiamente superate. Da allora, d'altronde, sono avvenuti alcuni fatti importanti: all'interno della Chiesa c'è stato il Concilio Vaticano II che ha profondamente rinnovato la vita della Chiesa (pensiamo solo alla Parola di Dio, alla liturgia, al nuovo impegno dei laici); poi c'è stata l'unificazione delle due diocesi di Belluno e di Feltre nella nuova realtà di Belluno-Feltre. Nel mondo in cui viviamo ci sono stati cambiamenti che senza paura possiamo definire epocali (pen-

siamo ad esempio alla modificazione della struttura della famiglia, all'immigrazione, al passaggio da una civiltà contadina ad una industrializzata e post-industrializzata).

Qual è il suo scopo?

Lo scopo del Sinodo è aiutare il vescovo a indicare la strada per la vita della diocesi nel futuro prossimo venturo. Lo fa attraverso "orientamenti" (piste sulle quali lavorare, come ad es. la valorizzazione del laicato) e "norme" vere e proprie (decisioni che tutte le parrocchie sono chiamate a mettere in pratica, come ad es. che in ogni parrocchia venga istituito il Consiglio pastorale).

Quando si celebra?

Il Sinodo non è affare di due-tre riunioni e neanche di qualche mese. Sarà un percorso di tre anni così diviso:

1. "vedere": cercare di capire cosa sta succedendo attorno a



Una gioiosa manifestazione sulla piazza del Duomo: i palloncini sono simbolo di una iniziativa che decolla, il Sinodo appunto!



DALLA PRIMA PAGINA

Verso il Sinodo

noi, quali sono le speranze, le paure, gli interessi della gente (2002-2003) 2. "giudicare": chiederci cos'ha da dire il Vangelo su questi fatti e come la nostra fede li illumina (2003-2004) 3. "decidere": l'assemblea sinodale opera scelte concrete sul cammino della Chiesa diocesana nei prossimi anni e le suggerisce al vescovo (2004-2005).

Quale il lavoro della nostra parrocchia?

Ogni parrocchia è chiamata a seguire il cammino del Sinodo con la preghiera, l'approfondimento, il dialogo.

In particolare sottolineiamo la nascita anche nella nostra parrocchia dei "gruppi sinodali" che cercheranno di "vedere" la realtà nella quale la parrocchia vive. Saranno gruppi di poche persone che nasceranno nei modi più diversi: per amicizia, perché appartenenti ad una stessa realtà (es. coro), per il coraggio di qualcuno che fa la proposta. Attraverso quattro o cinque schede che verranno loro offerte saranno chiamati a dialogare (con occhi, orecchie e cuore aperti) per conoscere meglio la realtà. Ma di questo parleremo più avanti.

Non spettatori ma protagonisti

Il Sinodo, come ogni strumento, darà frutti solo se noi lo vorremo. Sta a noi accogliere l'invito del vescovo e vivere questo importante momento del cammino della nostra Chiesa non restando alla finestra a guardare quello che succede ma impegnandoci con slancio. Il Sinodo, in fondo in fondo, dipende da noi.

Don Francesco Cassol
Segretario del Sinodo

L'angolo di Luigina Tavi**'NA MADONINA**

*Té na scafa de na croda,
là tè n troi che porta in zima
tè n quadret fruà da l temp
ghe n'è na Madonina.*

*Chi che passa i ghe mét,
a sta Madona, doi tre fior,
po' la piova la li bagna
e del tut mai no mor.*

*Co l'è not le s'empiza
pì de mile su le stele.
Gnanca mai naatedral
no l'à cossì tante cande.*

Luigina Tavi

FATTI DI VITA**COMITATO PER SALCE**

Nato dall'esigenza di dare voce alla popolazione delle frazioni che si trovano nell'ambito della parrocchia di Salce, il comitato si è presentato alla gente la sera dell'11 marzo scorso, in un'assemblea tenuta nel salone delle opere parrocchiali.

"Essere la voce della gente di fronte alle istituzioni: comune-provincia-regione": ecco la ragione dell'iniziativa.

Un progetto che può apparire ambizioso, ma che con umiltà e pazienza, si vorrebbe realizzare.

La buona volontà da parte dei primi aderenti, c'è: occorrerà la fiducia e la partecipazione attiva e l'incoraggiamento della popolazione. Questo si vedrà. Del resto, in questi mesi il Comitato non è rimasto con le mani in mano: si è riunito ogni mese, ha accolto richieste dei cittadini ed in autunno convocherà una nuova assemblea per riferire e programmare insieme. Nel frattempo, l'importante è "esserci" ed "essere partiti". I primi passi saranno lenti, forse incerti, ma poi l'esperienza e le prime conferme daranno coraggio. Auguri!

**7 APRILE:
CRESIMA 2002**

Forse mai un gruppo di ragazzi che si preparano alla cresima, è stato curato e seguito come quest'anno. Non per quanto riguarda l'impegno delle catechiste, che è sempre stato anche negli anni passati, meraviglioso e totale.

E che quest'anno sono stati offerti ai ragazzi degli stimoli e delle prospettive nuove, qualcuna proprio mai speri-



mentata in passato.

Una piccola rassegna?

- Sono continuate le visite a Davide De Pasquale, l'amico di Belluno, che con tutti i problemi che ha, costruisce vita attorno a sé:

- Una intensa giornata di ritiro a Col Cumano;

- Un incontro con i "ragazzi per l'unità";

- Loppiano, la cittadella dove l'unica "regola" per tutti è l'amore vicendevole. È avvenuto il primo maggio. Illu-

striamo quest'incontro con alcune fotografie.

- E poi, dopo la cresima, un interessante meeting con il gruppo giovani della parrocchia, i genitori e ragazzi che hanno fatto l'esperienza di Loppiano o del "Super congresso ragazzi per l'unità", o degli Scout ed ancora di adulti che hanno raccontato le loro esperienze di maturità cristiana, del "perché" hanno scelto di maturare la loro esperienza cristiana alla luce del





Una visione degli oltre 5000 che hanno partecipato e "creato" la festa del 1° maggio a Loppiano di Incisa Valdarno - Firenze.



Messaggio di pace e unità trasmesso con canti e danze.



Un gruppo di nostri ragazzi durante la sosta del pranzo al sacco.



Un altro gruppo nel momento della pausa di mezzogiorno.

Vangelo, come dono per gli altri, come servizio. È stata offerta ai nostri ragazzi cresimati una gamma di possibilità e di scelte per non chiudere la loro esperienza di fede, ma crescerla a contatto con altri che l'hanno fatta prima di loro. Il seme buono è stato gettato. Ora dipenderà dal terreno dove questo seme è caduto. Potrebbe portare frutto il 30, il 60, il 100 per cento, come ci dice la parabola del Vangelo. Auguri.

FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO

Una brava ragazzina, che continua la sua vita di fede in un gruppo ecclesiale, portando la sua esperienza di dopo-cresima, ha detto esplicitamente che alla fine degli anni di catechesi, ha esclamato: finalmente è finita!

È normale, è bello che quando qualche cosa finisce si sia contenti. Ogni realtà è una "fase" e deve finire perché ne possa iniziare un'altra più matura e più forte.

È normale fermarsi un momento a fine anno catechistico, per dire grazie e far festa. È passato un periodo, ne co-

mincherà un altro e poi un altro ancora, magari diverso e più impegnato.

Importante è che la festa di fine anno catechistico non segni la fine di ogni impegno di fede. Che anzi, dovrebbe (e tutti ne abbiamo bisogno) diventare uno stimolo per un approfondimento personale del rapporto con quella componente essenziale per l'uomo che è la fede religiosa: Dio.

LA PRIMA COMUNIONE

Anche se è un fatto che si ripete ogni anno, la festa di Prima Comunione ha sempre un sapore ed una intensità del tutto particolare. Per i bambini è un momento importantissimo, sentito, preparato con cura, atteso, senza aver creato in loro emozioni artificiali. L'hanno vissuta bene la loro mattinata del **12 maggio** scorso i 10 bambini: sereni e raccolti.

Anche la comunità vive ogni volta l'esperienza della Prima Comunione come fosse la prima volta. Emozioni e ricordi, un riandare indietro nella vita, un



Direttore responsabile *Sac. Tarcisio Piccolin*

Iscrizione al Tribunale di Belluno n. 11/1985 - Stampa Tipografia Piave Srl - BL

po' di nostalgia...

Certo, questi bambini hanno bisogno della famiglia perché questo giorno non resti un episodio, un bel ricordo, un fatto d'infanzia, ma l'inizio di un rapporto più vivo con quel Signore della Vita che si è fatto per loro e per noi Pane di Vita Eterna.



IL 50° DEL CORO PARROCCHIALE

In tempi in cui molti gruppi, enti, istituzioni nascono e muoiono nel breve giro di qualche anno od anche meno, festeggiare le "nozze d'oro", non è cosa da poco. È successo al coro parrocchiale di Salce: 1952-2002.

La ricorrenza non poteva passare inosservata. Da tempo si pensava che qualche cosa di bello si sarebbe potuto fare per

l'occasione. In realtà, quanto n'è venuto fuori, supera di molto ogni progetto ed aspettativa: una serata interessantissima l'8 giugno e poi la festa liturgica la domenica successiva 9 giugno.

La serata di sabato

8 giugno, è stata motivata dal desiderio di presentare alla nostra gente l'opuscolo di Mario dell'Eva "La Cantoria di Salce dal novecento al duemila".

frutto di una diligente ricerca sui bollettini parrocchiali dell'ultimo mezzo secolo e sui ricordi dei superstiti di quei tempi o dei tempi più recenti.

La presentazione della pubblicazione, fatta con convinta partecipazione dalla signora Maria Cristina Zoleo, è preceduta e seguita da alcune applauditissime esecuzioni del coro di Salce e del coro Bianche Cime di Belluno, diretto dal M.o Mirco Piccolin.

Il pubblico: quello delle grandi occasioni.

Bella festa dunque, conclusasi con una generosa spaghetтата offerta agli "attori" della serata, nella sede dell'Associazione Quattro Stelle "don Gioacchino Belli".

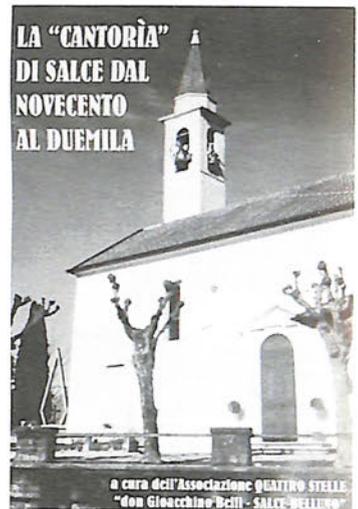
Il giorno successivo.

9 giugno, nella sede più naturale, dove cioè il coro è nato e per la quale è nato, cioè la

Chiesa, è stata la comunità cristiana che ha detto "grazie a Dio" per il dono di questa realtà che attraverso cinquant'anni di vita ha visto tante persone generose sacrificarsi (ma con passione e gioia) per il servizio liturgico del canto, dai coristi alla Maestra Direttrice Maria Ribul, all'organista Mario Mares. Una preghiera recitata da tutti i coristi ed accompagnata, come sottofondo, dalle note dell'organo, ha concluso una liturgia domenicale ricca di emozioni, di ricordi e di propositi per il futuro.

Una festa di popolo fatta nel salone dell'asilo (a causa del tempo incerto) ha concluso i festeggiamenti.

Ad multos annos, Coro parrocchiale! fino a quando cioè ci



Il Coro Bianche Cime diretto dal M.o Mirco Piccolin.



Fiori a Gianna, la moglie del M.o Mirco Piccolin.



Il nostro Coro Parrocchiale.



Fiori alla M.a Maria Ribul.

sarà bisogno di canto, di lode a Dio, di gioia per gli altri uomini. Cioè sempre! Ad multos annos, con riconoscenza.

Un grazie particolare va, oltre che a Mario Dell'Eva per il lavoro fatto, alle quattro associazioni che hanno sponsorizzato e donato la pubblicazione a tutte le famiglie della parrocchia. È un documento prezioso di un pezzo di storia che non va dimenticato.

GR. EST. 2002

Quando questo foglietto si troverà nelle vostre mani, già sarà iniziata l'avventura del Grest 2002. Dal 2 luglio, infatti per due mesi, il pomeriggio di ogni martedì e giovedì di ogni settimana, i nostri giovani aspettano i più piccoli per giocare cantare recitare vivere in rapporto d'armonia e di amicizia.

Nel pensiero di chi porta avanti da anni quest'esperienza, c'è questa meta: educare al rispetto, all'amicizia, alla bontà: messaggio universale in cui tutti possiamo trovarci uniti e d'accordo.

UN TETTO NUOVO

Un tetto nuovo per la scuola materna. Pensiamo che fra non molti giorni le dita Reduce di Ponte nelle Alpi (che ha rifatto anche completamente il tetto della chiesa di San Fermo) inizierà i lavori. Non interesserà tutto il fabbricato, ma la parte sopra il salone e le sale parrocchiali e la cappella. Il lavoro è indispensabile ed anche urgente.

SUL SAGRATO DELLA CHIESA



Una passione così per il decoro della chiesa, non la trovi da nessuna parte! Grazie, Carlo!

Nella Scuola Materna di Salce



Anche quest'anno siamo ormai giunti al momento di tirare un po' le somme, per quanto riguarda le attività scolastiche. Facciamo un po' di bilancio delle attività e delle iniziative proposte dalla nostra scuola materna.

Come si sa, i bambini in età prescolare hanno bisogno di stimoli continui per soddisfare la loro curiosità e la loro sete di conoscenza.

Tra le iniziative più riuscite e più gradite dai bambini, (a parte gli ormai tradizionali corsi di inglese, di nuoto e un riuscitissimo



Queste foto dei bambini della Scuola Materna si riferiscono alla festa del 2 giugno alle Torbe di Sospirolo.

corso di psicomotricità) ricordiamo, in una grigia mattinata di fine ottobre, l'allegria trasmessaci dalla bravissima burattinaia Lucia di Padova, che nel salone della Scuola ci ha presentato lo spettacolo "La casa degli gnomi".

Interessanti sono stati poi i due spettacoli al teatro

comunale e l'iniziativa "Una mattinata al cinema" con cartoni, palloncini e pop-corn per tutti, proposta da noi anche per altre scuole della provincia.

A novembre abbiamo avuto la visita della vigilesa per la consueta educazione stradale.

Il 6 dicembre non poteva

manca la visita di San Nicolò, che ci ha portato un sacco di doni.

Prima delle vacanze natalizie i nostri bambini hanno porto i loro auguri di un Santo Natale a parenti ed amici con una raccolta di canti e poesie.

A gennaio abbiamo partecipato ad uno spettacolo circense di Paride Orfei, organizzato dalla Scuola Materna di Mier.

Il tempo passa in fretta e a carnevale... tutti in maschera!!! (maestre comprese...).

Ricordiamo poi, all'in-

terno del nostro "progetto alimentazione" (è stato il tema dell'anno), la visita ad un panificio, ad una stalla e ad una latteria e le interessanti conferenze serali tenute dalla dottoressa Gambalunga, esperta nutrizionista.

Il 2 giugno c'è stata la consueta "festa di fine anno": ci siamo ritrovati alle 11.30 alle Torbe di Sospirolo per la santa Messa e il pranzo (preparato da alcuni "volontari e mattinieri" genitori ed ex-genitori).

In seguito c'è stato lo spettacolo, ben riuscito, dei bambini che, coerentemente con il tema dell'anno, portava il titolo "Biancaneve e i sette cereali".

Non dimentichiamo poi la gita a Gardaland, la visita alla caserma dei Vigili del fuoco, la gita in treno, la scampagnata al "centro sci d'erba" di Noal di Sedico.

Ed ora... sì, è proprio ora di vacanza per tutti.

Le maestre
Stefania e Luisa

Anagrafe parrocchiale

BATTEZZATI A VITA NUOVA

1. **Micol Giacomini** di Giambattista e Raika Dehy nata a Parigi il 30 gennaio 2002 e battezzata a Salce il 21 aprile 2002.
2. **Elena De Nard** di Paola De Nard, nata il 25 dicembre 2001 e battezzata il 19 maggio 2002.
3. **Alex Bogo** di Luigi e di Claudia Cibien, nato il 6 febbraio 2002 e battezzato il 9 giugno 2002. Auguri!

MATRIMONI CRISTIANI

1. **Eva Pugliese** ha sposato **Cristiano Talania** il 18 maggio 2002, a San Fermo.
2. **Manuela Dell'Eva** ha sposato **Stefano Gambarella** il 25 maggio 2002 a Salce.

Fuori Parrocchia

- * **Carlo Dell'Eva** sposa **Federica Caneve** a Cadola il 4 maggio 2002.
- * **Adriano Dal Pont** sposa **Valentina Vieceli** in Cattedrale a Belluno l'11 maggio 2002.
- * **Diego D'Inca** sposa **Rita Cesa** a Limana il 18 maggio 2002.
- * **Francesco Mele** e **Samantha Uberti** sposi ad Agordo il 25 maggio 2002. Felicitazioni!

I NOSTRI DEFUNTI



2. **Tarcisio Tormen**, via Marisiga, di anni 85, deceduto il 17 marzo 2002.



3. **Mario Celato**, via del Boscon, di anni 85, deceduto il 1° aprile 2002. Condoglianze.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Bollettino 1/2002

Dalle frazioni

Bettin 173,55; Canal 48,55; Canzan Alto 23,00; Canzan Basso 39,50; Casarine 37,60; Col di Salce 83,10; Giamosa 127,68; Marisiga 86,00; Peresine 37,00; Pramagri 49,90; Salce 216,69; San Fermo 33,50.

Altre offerte per il Bollettino

Fam Zadra 50,00; Fam Sergio Mondin 10,00; Fam. Attilio Dell'Eva 10,00; Rosina Zampieri - Cadola 15,00; Attilio della Vecchia - Sedico 15,00; Ida Bortot 10,00; Bruno Boito 30,00.

Spese per il Bollettino 1/2002

Tipografia 246,54
Spedizione 16,00

Per le opere della Parrocchia

In memoria

-di Franca Rasera Angoletta, la fam. Bampo 50,00;
-di don Gioacchino Belli, il Gruppo Alpini 40,00
-di Tullio Caldart, la moglie 25,00;
-di Tarcisio Tormen, la famiglia 50,00;
-di Giulio Sponga, la famiglia 10,00;
-di Mario Celato, la famiglia 63,00
-dei defunti di famiglia, N. N. 20,00;
-dei defunti di famiglia, Amelia Fant 20,00;
-di Ugo Dallo, la moglie 50,00;
-dei genitori, Nella Dal Pont 20,00;
-dei genitori, Vittorina D'Inca 50,00.

In occasione del Battesimo

-di Stefano De Marco, la famiglia 15,00;
-di Elena De Nard, la mamma 100,00; la nonna Ivana e zia Laura 100,00;

-di Alex Bogo, i genitori 25,00; i nonni Bogo 50,00;

In occasione della Cresima

-i genitori dei ragazzi 210,00 e per i fiori del giorno 61,00;
-di Daniele Marcolina, il padrino Giuseppe Fontana 40,00;
-di Martina Tenin, la famiglia 25,00

In occasione della Prima Comunione

-di Marianna De Biasi, la famiglia 100,00;
-di Valeria Deanna, la mamma 30,00;
-di Federica D'Inca, i genitori 50,00 e nonna Pierina 50,00;
-di Martina Barbi, genitori e nonna Maria 50,00;
-di Marco Capraro, i genitori 70,00 e i nonni Sponga 50,00;
-di Jessica Bettiol, i genitori 25,00;

In occasione del Matrimonio

-di Eva Pugliese, la mamma 50,00;
-di Diego D'Inca, la famiglia 50,00;
-di Manuela Dell'Eva, gli sposi 200,00;
-di Adriano Dal Pont, i genitori Dal Pont 100,00;

Altre offerte

Fam. Gaggia 100,00; N.N. 80,00; Melita Bortot 30,00; N.N. 10,00; Marina Pastella 10,00; Alberto Giamosa 250,00; N.N. 120,00; Fam. Moritsch Ferruccio 100,00; N.N. 50,00; Renato Candeago 30,00; N.N. 20,00; N.N. 10,00; Delfina Canal 10,00; per il S. Sepolcro, 700,00.

Per la Scuola Materna

Il Gruppo Giovani della parrocchia 500,00; in memoria di Paulino Bortot, la moglie 15,00.



Sant'Antonio 2002: anche le famiglie della "nuova Giamosa" hanno partecipato numerose alla festa patronale della frazione. Un momento di vera unità ed amicizia, continuata a lungo sul sagrato, con una stra-abbondante offerta di ogni ben di Dio. Bravi, Giamonesi!

SITUAZIONE PATRIMONIALE SCUOLA MATERNA DI SALCE 2001

ATTIVITÀ

Cassa contanti e assegni	114.638
Cariverona SPA	28.155.881
Crediti verso erario	2.620.683
Erario c/rit. inter. attivi	89.424
Crediti diversi	26.726.819
Risconti attivi	573.705
Rim. fin. materie prime	220.000
Rim. fin. Combustib. carbur.	1.266.514
Rim. fin. varie	150.000
Imp. specifici-macchinari	15.277.640
Attrezzature varie	1.890.000
Arredamenti	1.915.900
Assicuraz. c/polizza TFR	21.058.639
Retrib. dif. c/ferie-perm.	4.020.000
Contr. c/ferie-permessi-14	1.278.000
TOTALE ATTIVITÀ	105.357.843

PASSIVITÀ

IVA c/vend. beni e servizi	171.000
Fornituri Italia	5.897.703
INPS	4.469.000
INAIL	156.300
Ritenute sindacali	50.200
Dipendenti c/retribuzioni	4.788.000
Debiti tributari	11.261.000
Rit. fiscali dipendenti	2.708.000
Debiti diversi	11.000
Fatture da ricevere	660.992
Fondo T.F.R.	21.584.311
F. Amm. impianti specifici	9.643.447
F. Amm. attrezzature varie	1.715.625
F. Amm. arredamenti	1.915.900
Capitale netto	37.137.317
TOTALE PASSIVITÀ	102.169.795
UTILE DI ESERCIZIO	3.199.048
TOTALE A PAREGGIO	105.357.843

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA ANNO 2001 (in Lire)

ENTRATE

* Elemosine	9.068.644
* Candele Votive	1.800.325
* Offerte servizi	1.582.000
* Attività parrocchiali	4.655.000
* Questue ordinarie	18.476.000
* Offerte Enti e Privati	10.026.000
* Affitti e rendite	600.965
* Offerte straordinarie	48.833.933
* Cassa anime	2.618.738
* Elemosine imperate	6.700.000
* Riporto attivo anno 2000	13.379.516
TOTALE	117.741.121

USCITE

* Imposte-assicurazioni	10.069.992
* Rimunerazioni e stipendi	12.260.000
* Spese di Culto	3.610.000
* Attività parrocchiali	5.955.000
* Spese gestionali	15.839.887
* Manutenzione fabbricati	1.726.000
* Spese straordinarie	21.090.000
* Cassa anime	2.618.738
* Elemosine Imperate	6.700.000
TOTALE	79.869.257

Attivo al 31 dicembre 2001

37.871.864